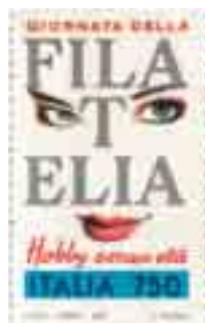




Il francobollo dal 1840 un simbolo di cultura, arte e civiltà



FRAMMENTI DI STORIA

I filatelici sono nati prima del francobollo stesso. Quando nel 1840 le Poste Inglesi introdussero il francobollo come mezzo di pagamento del servizio di consegna della corrispondenza, il mitico Penny Black con l'effigie della Regina Vittoria, già esistevano i collezionisti di timbri postali, quelli che le società postali apponevano sui plichi da consegnare. E da quel giorno, in tutto il mondo, la schiera dei certosini raccoglitori di francobolli è cresciuta a dismisura.

In Italia la passione filatelica ha conosciuto il suo boom con il boom economico, attorno agli anni sessanta. Con il decollo dell'economia la corrispondenza postale, sia d'affari che personale, crebbe notevolmente, così come aumentarono le disponibilità economiche di chi coltivava l'hobby della filatelia. Pur non essendo necessariamente molto costoso, infatti, il collezionismo filatelico richiede, a certi livelli, anche un minimo di risorse economiche.

In quegli anni persone di ogni età furono contagiate dalla passione di raccogliere, catalogare, conservare francobolli. Nacquero in quel periodo numerosi club filatelici, aprirono negozi e punti d'incontro specializzati per collezionisti, si diffusero le fiere mercato del francobollo.

Una passione talmente popolare che una famosa marca di gelatine di frutta, la cremifrutto Altea, un nome che per chi ha una certa età

evoca dolcezza e golosità, decise di abbinare alla vendita di ogni confezione di martellatine un francobollo, e i due prodotti si trainavano a vicenda, con soddisfazione di cervello e palato. Ed è in

quegli anni che Vincenzo Severi, presidente del circolo Associazione Filatelico-Numismatica Modenese, cominciò a raccogliere i suoi primi francobolli. "Avevo otto anni, e cominciai come tutti i collezionisti a raccogliere i miei primi francobolli staccandoli



con il vapore dalle cartoline e dalle lettere indirizzate alla mia famiglia.

Immediatamente coinvolti tutti, parenti e amici; un vero tormento, chiedevo a tutti se mi "tenevano" buste e cartoline con i francobolli. Mi appassionavano i disegni, la storia che narravano, li raccoglievo per il puro gusto di completare le serie, come oggi i ragazzi sono felici nel completare gli album Panini."

Se ci addentriamo nel mondo del collezionismo filatelico scopriamo una realtà varia, composta, di personaggi straordinari.

Innanzitutto guai pensare che il collezionismo filatelico si riduca alla raccolta dei francobolli, quello è solo un aspetto della filatelia: c'è chi colleziona francobolli nuovi, chi timbrati, chi attaccati a lettere o cartoline, chi staccati, c'è chi raccoglie gli annulli speciali, chi cerca solo serie (es. natura, sport).

"Prima ancora che dal possesso di un pezzo raro, un vero filatelico prova gusto a trovare, scartabellando in ogni dove, dai mercatini di

robo vecchie ai convegni specializzati, i pezzi, anche comuni che completano e arricchiscono la propria raccolta, tenuta rigorosamente ordinata dentro ad appositi raccoglitori, album con listelli tascini trasparenti, periodicamente aggiornata e studiata. - sottolinea Severi".

Insomma il collezionista è una sorta di archeologo della corrispondenza, un cercatore che si esalta quando scopre le sue gemme. Come tutti i cercatori ha i suoi luoghi d'incontro, ove

condividere la propria passione, parlare, aggiornarsi, scambiare francobolli. "Purtroppo i circoli di Modena non sono molto attivi - si rammarica Severi -. È un peccato! Con i tanti modenesi filatelici di primo piano, che scrivono e pubblicano libri specializzati, i circoli potrebbero diventare veri

cenacoli culturali, aperti a tutti i cittadini".

ANNUALE CONVEGNO FILATELICO



Come ogni anno si rinnova il **12-13 gennaio 2002**

l'appuntamento con la filatelia organizzato dalla Associazione

Filatetica e numismatica modenese. Presso i vasti spazi del **Palazzetto dello Sport di viale Molza a Modena** oltre 150 espositori saranno presenti con le loro raccolte per vendite e scambi.

Alla manifestazione partecipano migliaia di visitatori e rappresenta la migliore occasione per conoscere e apprezzare il mondo del collezionismo filatelico.



A SCUOLA DI FRANCOBOLLI

Lo studio dei francobolli è una attività altamente culturale, interessante e piacevole. È quanto emerge da una significativa esperienza realizzata a Sassuolo realizzata in collaborazione tra il locale circolo filatelico e la Direzione didattica del 2° Circolo. Nel settembre di quest'anno, su progetto del professor Gian Luigi Giacobazzi, filatelico e direttore didattico, oltre 400 ragazzi di 20 classi terze, quarte e quinte elementari e oltre 30 insegnanti hanno seguito il programma "Filatelia a scuola". Dopo una formazione di 25 ore, gli insegnanti hanno lavorato con i ragazzi



zi in un progetto interdisciplinare che vedeva il momento unificante nella raccolta, studio, classificazione e ordinamento dei francobolli. Una esperienza che ha raccolto un forte consenso fra i ragazzi, che nella stragrande maggioranza hanno dichiarato interesse a continuare anche nel prossimo anno. Addirittura 82 ragazzi si sono dichiarati appassionati dalla raccolta di francobolli e probabilmente coltiveranno questo nuovo interesse. È certamente un modo divertente per fare lezione e cultura, un programma che dovrebbe essere proposto anche in altre scuole.

Perché, ed è un aspetto molto importante, il collezionismo filatelico è un'attività di grande contenuto storico, culturale e artistico. Le serie celebrative dei francobolli italiani e degli altri paesi sono piccoli cammei di storia, rivivono e illustrano avvenimenti culturali e politici. Mentre oggi si parla di euro, pochi conoscono l'antesignano della moneta unica europea: il francobollo unico voluto da tutti i paesi della CEE, personalizzato nel valore da ogni paese nel 1966, la famosa serie Europa. Così come chi si spaventa dei centesimi che la nuova moneta introduce, può riandare con la memoria agli anni sessanta, quando ancora aveva corso legale il famoso fran-

cobollo da 50 cent, della serie Italia al lavoro (una serie nata nel dopoguerra, a suo modo federalista, con i mestieri abbinati a regioni italiane), usato per la verità soprattutto dai soldati, che pagavano le tariffe ridotte della metà. Contenuti di storia e cultura che rischiano di sparire con l'avvento della modernità. Ma i nemici dei filatelici non sono le figurine o le cards dei Pokemon, ma le poste italiane stesse, finora insensibili alle proteste per l'introduzione della tariffa posta prioritaria. "Comprendiamo l'utilità della tariffa posta prioritaria, ma quel francobollo uniformava tutto e tutti, elimina la fonte del collezionismo che sta

nella ricchezza e nella diversità dell'immagine. - sottolinea Severi. Non ci bastano poche, ridotte e costose emissioni di francobolli commemorativi, limitano il numero dei soggetti coinvolti e in prospettiva fanno morire la passione per la filatelia. Speriamo che le Poste accolgano i suggerimenti della Federazione Società Filateliche Italiane e stampino francobolli di posta prioritaria di tipo nuovo, commemorativo".



I CIRCOLI FILATELICI FEDERATI ALLA FSFI

Associazione Filatelico Numismatica Modenese
Fondata nel 1956 - Soci: 360
CP 224, 41100 Modena Centro
Sede: via Badia 8,
41100 Modena;
tel./fax 059221533

Circolo Filatelico Culturale "A. Tassoni"
Fondata nel 1974 - Soci: 100
CP 108, 41100 Modena
Sede: via Taglio 27,
41100 Modena

Associazione Filatelica Numismatica Sassolese
Fondata nel 1959 - Soci: 90
CP 16, 41049 Sassuolo
Sede: via Rocca 17,
41049 Sassuolo

Gruppo Filatelico Città di Vignola
Fondata nel 1950 - Soci: 99
CP 34, 41058 Vignola
Sede: via Soli 14/b,
41058 Vignola tel. 059774671



IL CUORE DEL COLLEZIONISMO

A Modena c'è; qualunque cosa si cerchi, a Modena si può trovare nella sua eccellenza. Questo è vero anche per il mondo dei francobolli. Si favoleggia di grandi collezionisti con pezzi rarissimi di inestimabile valore; stimati professionisti, esperti nella vita quotidiana in vari settori, nelle ore libere divengono appassionati filatelici, studiosi famosi nel mondo. Non va dimenticato che il modenese **l'on. Carlo Giovanardi**, ministro per i rapporti con il Parlamento, è un appassionato filatelico, presidente di gruppo parlamentari filatelici, composto da oltre 50 parlamentari di ogni schieramento politico. Merito della diffusione della conoscenza e dell'arte della filatelia

spetta al vignolese **Paolo Vaccari**, che con la Vaccari srl 'Editoria' - dal 1989 ha attivato un servizio per l'editoria filatelica e per il collezionismo pubblicando regolarmente volumi di letteratura filatelica altamente specializzata e la rivista Vaccari Magazine (di informazione filatelica e storico postale). Il catalogo generale Vaccari contiene oltre 700 testi di cui parte acquistati in tutto il mondo in lingua originale. Commercializza oltre 1400 titoli di libri usati, antichi e rari, riviste, cataloghi, decreti e regolamenti postali e numerose curiosità. Vaccari è inoltre titolare della società di vendita e consulenze Vaccari srl 'Filatelia', specializzata in filatelia italiana e di tutto il mondo, classica e di rarità, francobolli antichi e moderni, lettere e storia postale.